

Oggetto: RE: Messa in mora e diffida ad adempiere per rimborso licenza d'uso

Mittente: <XXXXXXXXXX@PEC.IT>

Data: 10/01/2020 15:17

A: <XXXXXXXXXX@pec.it>

Egregio Luca Bonissi,

Ci riferiamo alla Sua del 3 dicembre per segnalarLe quanto segue.

Microsoft S.r.l. non è il soggetto licenziante del sistema operativo Windows, talché non ha legittimazione alcuna per pretese relative al contratto di licenza del predetto sistema operativo. Microsoft S.r.l. è infatti indicata nel contratto di licenza unicamente come punto di contatto per le procedure di garanzia, peraltro alternativamente a Microsoft Ireland Operations Limited.

Esclusivamente nella predetta veste, le Sue comunicazioni del 29 ottobre 2019 e 25 novembre 2019 sono state indirizzate dalla nostra Società al supporto tecnico Microsoft che ci ha riferito di averLa provata a contattare numerose volte per ottenere tutte le informazioni necessarie a processare la Sua richiesta di rimborso, ma sempre senza successo.

Anche la richiesta di cui alla nostra comunicazione del 28 novembre u.s. di ricevere i Suoi dati di contatto da inoltrare al supporto tecnico dedicato di Microsoft è rimasta inevasa.

Non ci risulta che il supporto tecnico di Microsoft si sia rifiutato di fornire indicazioni, fermo peraltro restando che tutti i tentativi del supporto dedicato Microsoft di mettersi in contatto con Lei per prestarLe l'assistenza richiesta sono rimasti privi di esito.

Le segnaliamo in ogni caso che i dispositivi Surface sono venduti esclusivamente con Windows e non sono disponibili in commercio senza Windows ovvero con altri sistemi operativi che non sono neppure supportati né funzionerebbero adeguatamente. I clienti che acquistano dispositivi Surface con Windows direttamente da Microsoft attraverso il Microsoft Store hanno un termine di 30 giorni per il reso qualora intendano restituire il prodotto.

Quanto ai dati di contatto del supporto tecnico di Microsoft, La invitiamo a fare riferimento al sito internet di Microsoft alla pagina <https://nam06.safelinks.protection.outlook.com/?url=https%3A%2F%2Fsupport.microsoft.com%2Fcontactus%2F&data=02%7C01%7Cserena.agati%40microsoft.com%7Cec041ce2082f4949251b08d795d75a89%7C72f988bf86f141af91ab2d7cd011db47%7C1%7C0%7C637142624493944027&sd=EmvMD3XUnV05hZhR%2B0V3eZjYrTrChmJ0cTj%2BY7Uho%3D&reserved=0>, mentre non sussiste all'evidenza alcuna necessità di coinvolgere l'ufficio legale di Microsoft S.r.l. per la gestione della Sua richiesta.

Distinti saluti

Microsoft S.r.l.

-----Messaggio originale-----

Da: Luca Bonissi <XXXXXXXXXX@pec.it>

Inviato: martedì 3 dicembre 2019 23:53

A: XXXXXXXX@PEC.IT

Cc: ADUC <XXXX@aduc.it>

Oggetto: Re: Messa in mora e diffida ad adempiere per rimborso licenza d'uso

Spettabile Microsoft s.r.l.,

il contratto di licenza d'uso Microsoft Windows specifica che, per ottenere il rimborso del software preinstallato sui dispositivi Microsoft, occorre contattare la stessa Microsoft:

2. Europa, Medio Oriente e Africa. Qualora il licenziatario abbia acquistato il software in Europa, Medio Oriente o Africa, dovrà contattare Microsoft Ireland Operations Limited, Customer Care Centre, Atrium Building Block B, Carmanhall Road, Sandyford Industrial Estate, Dublin 18, Ireland o la consociata Microsoft del proprio Paese (aka.ms/msoffices).

Il licenziatario residente in Italia, oltre che a Microsoft Ireland Operations Limited, può quindi anche chiedere il rimborso alla consociata Microsoft del proprio paese, che per l'Italia è Microsoft s.r.l. (indicata al link aka.ms/msoffices, sezione Italia).

Qualora ci sia un'altra consociata Microsoft operante in Italia, Vi chiedo di fornirmi gli estremi di questo soggetto: ragione sociale, indirizzo della sede legale, partita IVA e codice fiscale (se diverso dalla partita IVA), indirizzo della casella di posta elettronica certificata. In caso contrario, Vi esorto ulteriormente a fornirmi le modalità di rimborso del software